

DANDAO

EX CINEMA MODERNO DI VETRALLA

ABSTRACT



“DANDAO”

**Progetto di rigenerazione culturale dell'ex Cinema Moderno
Vetralla (Vt)**

Documento di sintesi - Ottobre 2025

A cura di SiNeMa APS

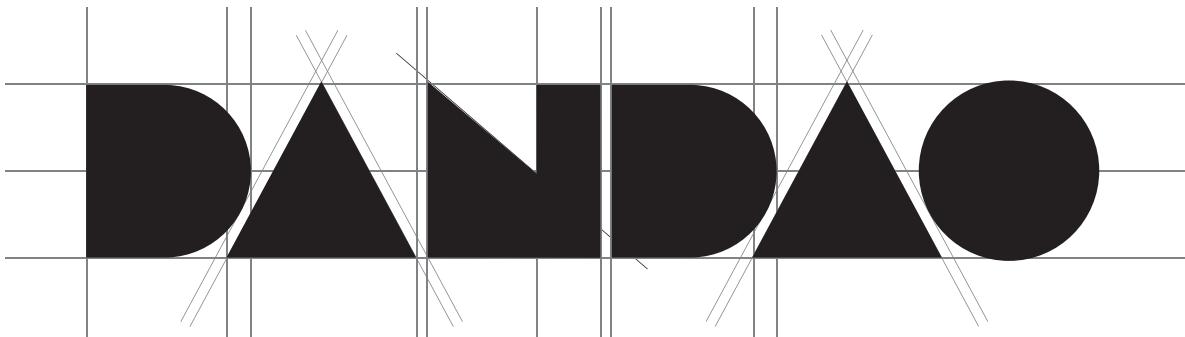
Crediti e contatti:
Project Manager DANIELE CHIUSAROLI per SiNeMa APS
info@associazionesinema.it

Un modello di rigenerazione culturale e sociale

INDICE

1. Visione e significato del progetto
2. L'idea progettuale
3. Contesto territoriale e bisogni
4. Obiettivi e impatti attesi
5. Rete e governance
6. Il progetto di rigenerazione
7. Sostenibilità e prospettiva economica
8. Comunicazione e identità visiva
9. Prospettiva e invito alla collaborazione





1. Visione e significato del progetto

DANDAO è un **progetto di rigenerazione culturale e sociale** promosso dall'associazione **SiNeMa APS**, con l'obiettivo di restituire nuova vita all'**ex Cinema Moderno di Vetralla**, edificio storico degli anni Trenta oggi in disuso. L'iniziativa nasce dal desiderio di trasformare questo spazio, un tempo centro della vita cittadina, in un **presidio culturale contemporaneo**, capace di generare relazioni, opportunità e processi di innovazione sociale.

La scelta di intervenire sull'**ex cinema** deriva dal riconoscimento del suo **valore simbolico e identitario** per la comunità. Pur trattandosi di un bene di proprietà privata, la sua riqualificazione rappresenta un'azione di **interesse collettivo**, orientata alla costruzione di **un luogo aperto, accessibile e vitale**, in grado di restituire alla città un punto di riferimento stabile per la cultura e la socialità. L'intervento si configura come **gesto di cura verso il patrimonio materiale e immateriale del territorio**, nonché come una **strategia di sviluppo locale** fondata sulla **cultura come leva di coesione e innovazione**.

La visione di DANDAO è quella di uno **spazio polifunzionale** dedicato al cinema, alle arti performative, alla formazione e alla progettazione culturale, concepito come piattaforma di incontro tra persone, linguaggi e competenze. Il progetto mira ad attivare **processi di partecipazione, creatività e inclusione**, contribuendo al **rafforzamento del capitale sociale e culturale** della Toscana.

Il modello gestionale, di natura privata, sarà sviluppato con finalità pubbliche e di impatto sociale, mantenendo una relazione costante con le istituzioni e la cittadinanza attraverso accordi, co-programmazioni e percorsi di collaborazione. In questa prospettiva, DANDAO vuole coniugare autonomia imprenditoriale e responsabilità collettiva, proponendosi come esempio di rigenerazione indipendente, radicato nel territorio ma aperto a reti più ampie di partenariato culturale.

Rigenerare l'*ex Cinema Moderno* significa, in definitiva, restituire valore a un bene urbano dismesso e riattivarlo come spazio di vita e di cultura condivisa, in grado di contribuire in modo concreto allo sviluppo sociale, economico e relazionale della città di Vetralla.

2. L'idea progettuale

Il progetto DANDAO prevede la **riqualificazione architettonica e funzionale dell'ex Cinema Moderno** e la sua riconversione in uno **spazio culturale polivalente**, destinato a ospitare attività di spettacolo, formazione, socialità e sperimentazione creativa.

L'intervento si articola in un percorso progressivo che comprende la messa in sicurezza e l'**adeguamento strutturale e impiantistico** dell'edificio, la realizzazione di nuovi **ambienti flessibili** e la successiva attivazione delle **funzioni culturali e formative**. Le soluzioni architettoniche e tecniche saranno orientate a garantire **accessibilità universale, efficienza energetica e valorizzazione dell'identità storica del luogo**, nel rispetto della sua configurazione originaria.

La sala principale tornerà a essere il cuore dello spazio, adatta a ospitare **proiezioni, spettacoli, concerti e incontri pubblici**. Accanto ad essa verranno realizzati ambienti per **laboratori artistici e artigianali, attività educative, corsi di formazione e coworking**, oltre a un piccolo punto ristoro sociale dedicato alla **promozione del territorio e alla convivialità**.

Il progetto adotta un **approccio modulare e sostenibile**, che consente di procedere per fasi in relazione alle risorse disponibili. Questa impostazione favorisce l'avvio anticipato delle prime attività, promuovendo la partecipazione della comunità e garantendo una gestione progressiva e realistica.

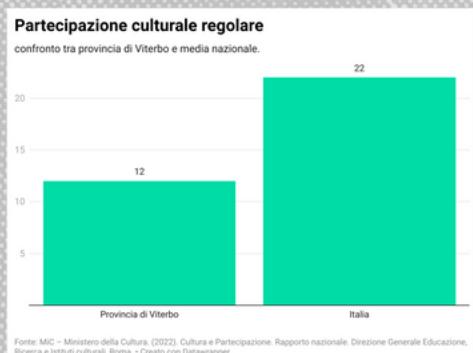
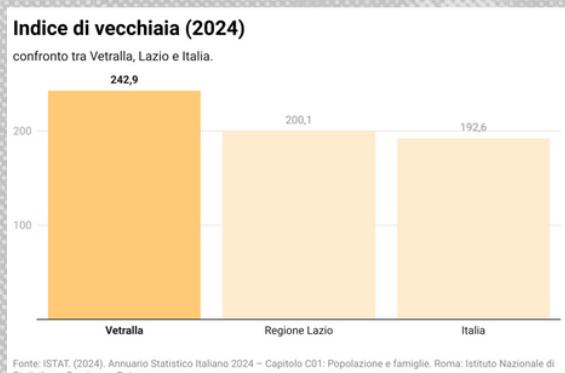
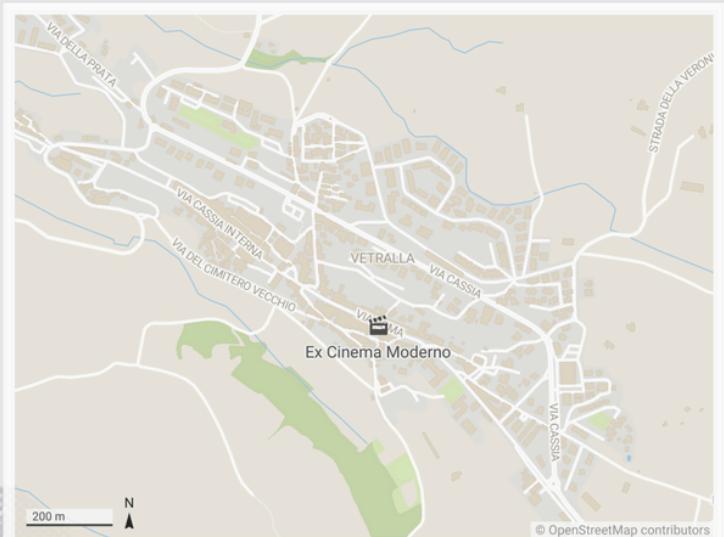
DANDAO si configura dunque come **un intervento di rigenerazione integrata**, capace di coniugare recupero architettonico, innovazione culturale e impatto sociale. L'obiettivo è restituire all'ex cinema la sua funzione originaria di **luogo di incontro e di identità collettiva**, reinterpretandola in chiave contemporanea per **rispondere ai bisogni culturali, educativi e relazionali** della città e dell'intero territorio circostante.

3. Contesto territoriale e bisogni

Per comprendere il significato e la necessità del progetto DANDAO è essenziale considerare il **contesto sociale, culturale e urbano** in cui esso prende forma.

Vetralla, con i suoi **13.361 abitanti** (dati ISTAT 2024), si colloca nel cuore della provincia di Viterbo e rappresenta un tipico centro della Tuscia: una città di medie dimensioni, ricca di patrimonio storico e ambientale, ma segnata da processi di **invecchiamento demografico, fragilità sociali e progressiva rarefazione dell'offerta culturale**.

L'indice di vecchiaia, pari a 242,9, supera nettamente le medie regionale e nazionale, mentre la quota di giovani sotto i 30 anni si attesta intorno al 17%. Parallelamente, il tasso di giovani NEET (15–29 anni non occupati né in formazione) nella provincia di Viterbo raggiunge il 21,2%, uno dei valori più alti del Lazio. Questi dati descrivono **una condizione di squilibrio generazionale e di marginalità giovanile, che si riflette nella partecipazione culturale e nella vitalità sociale del territorio**.



Sul piano culturale, **Vetralla presenta una dotazione infrastrutturale limitata**: mancano spazi polifunzionali, sale teatrali o cinematografiche attive e luoghi attrezzati per la socialità e la formazione non formale. Le attività culturali presenti sul territorio sono prevalentemente promosse da associazioni e gruppi locali, spesso su base volontaria. Si tratta di **un tessuto vivace ma frammentato**, che opera con risorse limitate e in assenza di una regia coordinata. Questa condizione rende **l'offerta culturale discontinua e poco strutturata** nel tempo, limitando le opportunità di partecipazione continuativa per la cittadinanza.

Le carenze di offerta si sommano alla **mancanza di spazi accessibili** per persone con disabilità motorie o sensoriali e alla scarsità di servizi di prossimità per famiglie, giovani e anziani. Secondo il Piano Strategico Giovani Lazio 2023–2026, **oltre il 60% dei giovani dei piccoli comuni laziali lamenta l'assenza di luoghi in cui incontrarsi, formarsi e partecipare alla vita pubblica**.



In questo quadro, l'**ex Cinema Moderno** assume un valore particolare: la sua **posizione centrale** lungo via Roma, la **rilevanza storica e affettiva** e le dimensioni idonee a ospitare funzioni collettive lo rendono un **bene urbano strategico** per avviare processi di rigenerazione integrata. La sua riapertura consentirà di **colmare un vuoto fisico e simbolico**, restituendo al centro storico un punto di attrazione stabile e riconoscibile.

Oltre alle criticità, il territorio offre **importanti opportunità di sviluppo**. Vetralla è attraversata dalla **Via Francigena, itinerario culturale europeo** che genera flussi turistici in costante crescita, e dispone di un fitto **tessuto associativo** composto da oltre trenta realtà attive in ambito culturale, sociale e sportivo. Questi elementi rappresentano un **capitale relazionale prezioso per la costruzione di alleanze territoriali e per lo sviluppo di un modello di governance partecipata**.

DANDAO si inserisce dunque in un contesto che, pur segnato da fragilità strutturali, mostra **potenzialità significative di rinascita**. Il progetto si propone come **risposta concreta** alla carenza di spazi per la cultura e la cittadinanza attiva, ma anche come occasione per **valorizzare la memoria urbana e innescare processi di innovazione sociale e territoriale di lungo periodo**.

4. Obiettivi e impatti attesi

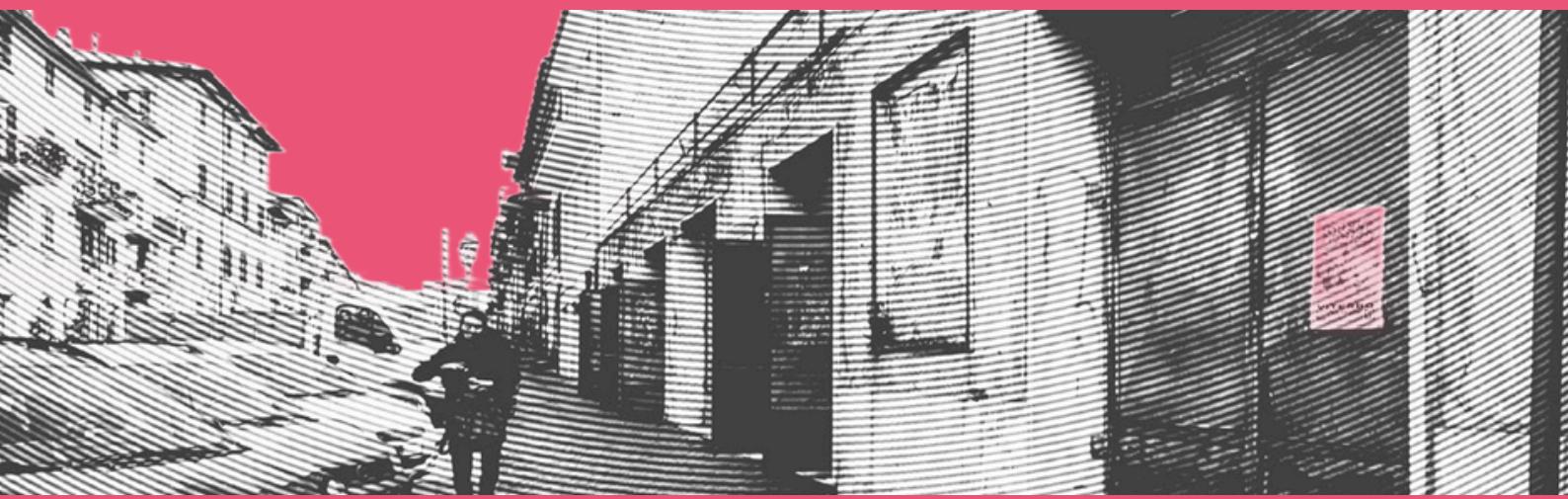
Il progetto DANDAO intende dimostrare come la **rigenerazione di un bene urbano dismesso** possa generare **valore culturale e coesione sociale**, ponendo la cultura al centro di un **modello di sviluppo locale sostenibile**.

Gli obiettivi strategici che guidano il progetto sono cinque:

1. **Restituire un luogo alla città**, recuperando l'ex Cinema Moderno e restituendogli una funzione culturale e collettiva, in dialogo con la comunità e con le istituzioni del territorio.
2. **Ampliare l'accesso alla cultura**, promuovendo una programmazione continuativa di eventi, laboratori e percorsi formativi aperti a pubblici diversi, con particolare attenzione ai giovani e alle persone più fragili.
3. **Sostenere la creatività e le competenze**, offrendo spazi di produzione, formazione e coworking per artisti, progettisti, artigiani e professionisti della cultura.
4. **Favorire la partecipazione civica**, stimolando processi di collaborazione tra cittadini, scuole, associazioni e imprese in una logica di responsabilità condivisa.
5. **Consolidare un modello di gestione sostenibile**, capace di garantire continuità economica e replicabilità in altri contesti territoriali della Tuscia.

Questi obiettivi si traducono in una serie di **impatti** attesi sul piano culturale, sociale ed economico, che si potranno osservare nel medio periodo:

- **Culturale**: aumento dell'offerta e della fruizione di attività artistiche e formative nel centro storico; creazione di un presidio permanente per la cultura di prossimità.
- **Sociale**: rafforzamento del senso di appartenenza e della partecipazione comunitaria; ampliamento delle opportunità per i giovani e per i soggetti meno rappresentati.
- **Educativo e professionale**: crescita delle competenze creative e progettuali, sviluppo di percorsi di formazione informale e di nuove reti di collaborazione.
- **Economico**: attivazione di microfiliere culturali e creative, incremento dell'attrattività turistica e del dinamismo urbano.
- **Territoriale**: valorizzazione dell'identità locale e integrazione del progetto nelle reti culturali e turistiche della Tuscia e della Via Francigena.
- Nel suo insieme, **DANDAO punta a generare un impatto trasformativo**: non solo la riapertura di uno spazio, ma la costruzione di **un nuovo ecosistema culturale**, in cui il capitale umano e creativo del territorio diventa motore di innovazione sociale, inclusione e crescita condivisa.



5. Rete e governance

Il progetto DANDAO si fonda su un **modello di governance integrato**, che unisce la solidità gestionale di soggetti privati alla vocazione pubblica e comunitaria delle finalità perseguitate.

L'intervento è promosso e coordinato da SiNeMa APS, associazione culturale attiva dal 2023 nella progettazione e produzione di iniziative culturali, formative e di rigenerazione urbana. L'associazione, titolare del progetto e del percorso di recupero dell'ex Cinema Moderno, è il soggetto responsabile della sua **visione strategica**, del **coordinamento dei partner** e della **costruzione delle reti territoriali**.

Per garantire la gestione operativa e imprenditoriale del futuro spazio, SiNeMa APS ha avviato la costituzione di una **nuova società**, formata da persone appartenenti al nucleo promotore del progetto. L'impresa avrà il compito di gestire le attività economiche e commerciali connesse alla sostenibilità del centro (programmazione culturale, servizi, eventi, bar e coworking), in stretta **coerenza con i valori e gli obiettivi culturali definiti** dall'associazione.

Questo assetto duale, basato sulla collaborazione tra APS e SRL, consente di **combinare missione culturale e sostenibilità economica**, assicurando nel tempo autonomia gestionale e trasparenza.

La governance di DANDAO prevede inoltre **forme strutturate di collaborazione con il territorio**, attraverso la costruzione di un partenariato stabile con istituzioni pubbliche, enti di formazione, reti culturali e imprese locali.

In questa prospettiva, il **Comune di Vetralla rappresenta un interlocutore strategico**, con il quale si intende sviluppare un rapporto di cooperazione volto a valorizzare la funzione pubblica e culturale del progetto, nel rispetto dell'autonomia gestionale dei promotori.

Accordi di collaborazione potranno riguardare la promozione di attività culturali condivise, il sostegno a iniziative di interesse cittadino e la valorizzazione del centro storico come spazio di comunità.

Oltre al Comune, la rete progettuale comprende **istituti scolastici, associazioni, operatori culturali e soggetti del terzo settore**, con cui SiNeMa APS collabora da tempo per la realizzazione di laboratori, festival e programmi di educazione al cinema e alle arti visive. È in corso anche il percorso di adesione ad **ANEC Lazio – Associazione Nazionale Esercenti Cinema**, che consentirà di integrare DANDAO nei **circuiti ufficiali della distribuzione cinematografica** e nelle reti regionali di promozione culturale.

La costruzione di questa rete multi-attore è uno degli elementi centrali del progetto: **DANDAO** non nasce come spazio autoreferenziale, ma come **infrastruttura culturale territoriale**, capace di generare sinergie, co-progettazioni e forme di collaborazione stabile tra pubblico e privato, tra professionisti e cittadinanza attiva.

6. Il progetto di rigenerazione

La rigenerazione dell'**ex Cinema Moderno** di Vetralla rappresenta il passaggio concreto attraverso cui la visione di DANDAO prende forma.

L'intervento mira a **restituire funzionalità e significato** a un edificio storico oggi in disuso, trasformandolo in uno **spazio contemporaneo** capace di accogliere attività culturali, formative e sociali in modo continuativo e sostenibile.

Collocato **nel cuore del centro storico**, lungo via Roma, l'edificio conserva una **struttura architettonica di valore**, con una sala principale a doppia altezza e ambienti di servizio che si prestano a una **nuova configurazione polifunzionale**. Il progetto persegue la conservazione dell'identità originaria del luogo, reinterpretandone la vocazione pubblica e civile.

L'intervento sarà realizzato attraverso un percorso graduale, che consente di coniugare sostenibilità economica e progressiva apertura alla comunità. La prima fase comprenderà gli interventi di messa in sicurezza, miglioramento strutturale e adeguamento impiantistico; seguiranno la rifunzionalizzazione degli spazi interni e l'attivazione progressiva delle diverse funzioni culturali e formative.

Le linee guida del progetto si fondano su **quattro principi essenziali**:

- **Conservazione e valorizzazione** del patrimonio architettonico esistente;
- **Flessibilità funzionale** degli ambienti per ospitare cinema, spettacolo, laboratori e formazione;
- **Accessibilità universale** e abbattimento delle barriere architettoniche;
- **Sostenibilità ambientale** grazie a interventi di efficientamento energetico e riuso dei materiali.

Il cronoprogramma prevede l'**avvio dei lavori nel 2026** e il completamento entro il 2027, con apertura progressiva al pubblico già durante le prime fasi operative. Questa scelta permetterà di testare le funzioni, coinvolgere la cittadinanza e consolidare gradualmente la gestione del centro.

DANDAO non si limita a recuperare un edificio, ma **rigenera una funzione urbana e civile**, restituendo alla città un **presidio di cultura, creatività e socialità** capace di connettere persone e generazioni attorno a un luogo simbolico del proprio patrimonio comune



DANDAO non si limita a recuperare un edificio, ma **rigenera una funzione urbana e civile**, restituendo alla città un **presidio di cultura, creatività e socialità** capace di connettere persone e generazioni attorno a un luogo simbolico del proprio patrimonio comune

7. Sostenibilità e prospettiva economica

La sostenibilità del progetto DANDAO si fonda su un equilibrio tra **gestione culturale, responsabilità economica e radicamento territoriale**.

Il modello adottato combina risorse pubbliche e private, con una visione di medio-lungo periodo che punta a garantire continuità operativa e autonomia gestionale.

La prima fase dell'intervento è sostenuta attraverso una **combinazione di contributi pubblici e investimenti privati**, orientati al recupero strutturale e all'allestimento degli spazi. Parallelamente, SiNeMa APS sta attivando un **piano di cofinanziamento** basato su partnership, campagne di sostegno, bandi tematici e strumenti di partecipazione collettiva. Questo approccio progressivo consente di ridurre il fabbisogno iniziale e di costruire una **base solida** per la gestione successiva.

Una volta completata la rigenerazione, la sostenibilità di DANDAO sarà garantita da un **modello gestionale misto**, che integra attività culturali non profit e servizi economici a finalità sociale.

Le entrate deriveranno da **quattro principali linee di attività**:

- **Programmazione culturale e formativa**, con eventi, rassegne, corsi e laboratori;
- **Servizi complementari** (coworking, bar sociale, affitti brevi di spazi);
- **Collaborazioni** progettuali con enti pubblici e privati, scuole e università;
- **Attività di produzione e consulenza culturale**, sviluppate dalla società di gestione.



Questa struttura consente di **bilanciare le attività a maggiore impatto sociale** — spesso non remunerative — con quelle capaci di **generare flussi economici regolari**, in una logica di sussidiarietà interna. **La governance duale** (APS + SRL) garantisce inoltre la possibilità di differenziare gli strumenti di finanziamento e di attrarre capitali culturali, contributi o sponsorizzazioni, mantenendo una gestione trasparente e coerente con le finalità del progetto.

Raggiungere il break-even operativo



Nel medio periodo (2027–2030), l'obiettivo è raggiungere il **punto di equilibrio economico** attraverso una programmazione continuativa di attività e la costruzione di relazioni stabili con partner pubblici e privati. In questa prospettiva, DANDAO mira a diventare **un modello replicabile di sostenibilità culturale**, capace di coniugare impatto sociale, qualità artistica e solidità gestionale.



EX CINEMA MODERNO DI VETRALLA

8. Comunicazione e identità visiva

La comunicazione di DANDAO è concepita come **parte integrante del progetto**, non come attività accessoria.

Sin dalle prime fasi, il lavoro di costruzione dell'identità visiva è stato orientato a esprimere la **missione culturale e sociale** dell'iniziativa: rigenerare un luogo simbolico e restituirlo alla comunità come spazio di dialogo, innovazione e partecipazione.

Il concept visivo nasce dall'idea di **equilibrio tra memoria e contemporaneità**. Il logo e gli elementi grafici evocano la **geometria essenziale dell'ex cinema** e la sua trasformazione in un luogo dinamico e inclusivo. La paletta cromatica — neutra ma calda — richiama i materiali originari dell'edificio e ne rilegge l'identità in chiave contemporanea.

La strategia di comunicazione prevede una narrazione coerente su più livelli, in grado di raggiungere pubblici diversi: cittadinanza, istituzioni, partner e reti culturali.

I principali obiettivi comunicativi sono:

- **valorizzare** la funzione pubblica del progetto e la sua dimensione territoriale;
- **rendere visibile** il processo di rigenerazione in tutte le sue fasi, attraverso strumenti digitali e incontri pubblici;
- **promuovere** la partecipazione e la collaborazione attiva della comunità.

DANDAO adotta un modello di comunicazione partecipata, basato sul coinvolgimento progressivo delle persone e delle organizzazioni del territorio. La costruzione del **racconto visivo** e narrativo del progetto diventa così parte del **processo di rigenerazione**: un modo per rafforzare il **senso di appartenenza** e costruire relazioni durature con la cittadinanza.

La strategia di diffusione integra strumenti digitali e azioni territoriali:

una presenza online coordinata (sito web, social media, newsletter) si affianca a forme di comunicazione diretta, eventi pubblici, campagne tematiche e materiali informativi. Ogni strumento è pensato per favorire accessibilità, trasparenza e condivisione.

L'identità visiva di DANDAO non è solo un marchio, ma una narrazione collettiva che accompagna la trasformazione dell'ex cinema in un presidio culturale contemporaneo. Attraverso una comunicazione chiara, inclusiva e riconoscibile, il progetto intende **rendere visibile la cultura** come bene comune e consolidare il legame tra spazio, comunità e territorio.

DISORDINATO

ESUBERANTE

CONFUSIONARIO

VIVACE

GRANDE

SFACCIATO

SPONTANEO

IMPREVEDIBILE

INTENSO

FOLLE

INGOMBRANTE

DANDAO

GROSSO

VITALE

CAOTICO

MULTIFORME

DENSO

RUMOROSO

COMPLESSO

ESPLOSIVO

ECCESSIVO

TRAVOLGENTE

9. Prospettiva e invito alla collaborazione

DANDAO rappresenta un **modello di rigenerazione culturale indipendente**, fondato sull'iniziativa privata ma orientato a produrre **benefici collettivi e duraturi** per la città di Vetralla e per l'intero territorio della Tuscia.

La riapertura dell'ex Cinema Moderno non è soltanto un progetto edilizio o gestionale, ma un'azione simbolica e concreta che restituisce alla comunità un **luogo di incontro, conoscenza e appartenenza**.

La prospettiva a medio e lungo termine è quella di consolidare DANDAO come presidio permanente di innovazione culturale e sociale, capace di **generare lavoro, competenze e partecipazione**, e di inserirsi stabilmente nelle reti regionali e nazionali dedicate alla cultura, all'audiovisivo e alla rigenerazione urbana.

Il progetto intende inoltre porsi come **laboratorio di buone pratiche replicabili** in altri contesti della Tuscia, dove numerosi edifici dismessi o sottoutilizzati potrebbero essere rigenerati con approcci analoghi, fondati sulla cooperazione tra cittadini, enti e imprese locali. In questa prospettiva, **DANDAO contribuisce alla costruzione di un modello di sviluppo culturale territoriale**, sostenibile e condiviso.

Per raggiungere tali obiettivi, **il progetto si apre oggi alla collaborazione delle istituzioni, delle imprese e delle realtà associative** che riconoscono nella cultura un motore di coesione e innovazione.

Il Comune di Vetralla, in particolare, rappresenta un interlocutore strategico con cui sviluppare forme di partenariato e di valorizzazione reciproca: dal sostegno alla promozione delle attività, alla collaborazione su progetti di interesse pubblico, fino alla definizione di iniziative congiunte per la comunità locale.

Sostenere DANDAO significa contribuire a riattivare un bene urbano e simbolico, trasformandolo in un'infrastruttura culturale contemporanea e in un volano di sviluppo per il territorio.

La sua realizzazione offrirà a Vetralla non solo un nuovo spazio per la cultura, ma anche una piattaforma per la partecipazione, l'educazione e la creatività, capace di generare valore sociale e identità condivisa.